

ROBERTO RATTU & DAVIDE CILLO

UNA NUOVA SPECIE DI *CEBRIO* DELLA SARDEGNA

(COLEOPTERA, ELATERIDAE, CEBRIONINAE)

ESTRATTO dagli ANNALI del MUSEO CIVICO di STORIA NATURALE "G. DORIA"

Vol. 104 - 20 SETTEMBRE 2012

GENOVA 2012

ROBERTO RATTU* & DAVIDE CILLO**

UNA NUOVA SPECIE DI *CEBRIO* DELLA SARDEGNA

(COLEOPTERA, ELATERIDAE, CEBRIONINAE)

La sottofamiglia *Cebrioninae* Latreille, 1802 è rappresentata nella fauna del Mediterraneo occidentale principalmente dal genere *Cebrio* Olivier, 1790, piuttosto diversificato nella penisola iberica che ospita una trentina di specie (LÓPEZ-COLÓN & SÁNCHEZ-RUIZ 2002), ma soprattutto nel Maghreb dove i taxa descritti superano abbondantemente il centinaio.

La fauna italiana conta un numero di specie ben più esiguo; secondo SÁNCHEZ-RUIZ & LÖBL (2007) ne risultano segnalate dodici: *Cebrio benedicti* Fairmaire, 1849, *C. corsicus* Jacquelin du Val, 1860, *C. dubius* Rossi, 1790, *C. fiorii* Leoni, 1906, *C. fuscatus* Costa, 1847, *C. germari* Jacquelin du Val, 1860 (non citato per l'Italia per un evidente refuso), *C. neapolitanus* Costa, 1847, *C. nigricornis* Leoni, 1906, *C. sardous* Perris, 1869, *C. strictus* Gené, 1836, *C. gigas* Fabricius, 1787 e *C. fabricii* Leach, 1824.

Tra queste però, la presenza in Italia delle ultime due è assai dubbia poiché *C. gigas* risulta segnalato sulla base di un unico reperto ligure di oltre cent'anni orsono, mentre *C. fabricii* è stato citato di Sardegna e Sicilia molto probabilmente per un errore di determinazione (cfr. LEONI 1906: 195). Per la Sardegna sono fino ad ora note con certezza tre specie: *C. corsicus*, *C. sardous* e *C. strictus*, la prima a distribuzione sardo-corsa, le rimanenti a distribuzione esclusivamente sarda.

Per ciò che riguarda la fauna della penisola iberica e del Marocco sono presenti in letteratura contributi anche recenti mentre per quanto attiene la fauna italiana la situazione è carente: l'ultimo

* Via del Pozzetto, 1 - 09126 Cagliari. E-mail: robertorattu@libero.it

** Via Zeffiro, 8 - 09126 Cagliari. E-mail: davide.cillo@hotmail.it

lavoro risale infatti al 1906, anno in cui LEONI pubblicò la sua revisione del genere.

I *Cebrio* sono caratterizzati da evidente dimorfismo sessuale: i maschi sono alati e discreti volatori mentre le femmine sono attere e vivono nel sottosuolo, portandosi sulla superficie del terreno per l'accoppiamento che, in alcune specie, avviene solo durante o appena dopo le forti piogge estive e/o autunnali. I maschi sono fortemente attratti dalle fonti luminose e, soprattutto nelle specie legate alle precipitazioni, possono presentarsi anche in gran numero qualora le condizioni meteorologiche siano idonee (CHEVOLAT 1874: 17 e segg.; LEONI 1906: 185 e segg.). Per questo motivo nelle collezioni sono molto meglio rappresentati gli individui di sesso maschile rispetto a quelli di sesso femminile. Le larve dei *Cebrio* si rinvencono nel sottosuolo e sono probabilmente rizofaghe (JACQUELIN DU VAL 1860: 106).

Grazie al materiale raccolto da amici e colleghi e al materiale custodito presso diversi musei è stato possibile individuare una nuova specie di *Cebrio* della Sardegna, che descriviamo di seguito.

Materiali e metodi. Le misure degli esemplari sono prese dalle mandibole all'apice delle elitre. Acronimi delle collezioni citate: CA: coll. Maria Grazia Atzori (Cagliari); CAR: coll. Andrea Rattu (Cagliari); CAS: coll. Alberto Strocchi (Osimo, AN); CB: coll. Binaghi in MSNG; CC: coll. Davide Cillo (Cagliari); CD: coll. Dodero in MSNG; CF: coll. Francesco Fois (Cagliari); CGM: coll. Mancini in MSNG; CL: coll. Adriana Lecis (Cagliari); CM: coll. Meloni in MSNG; CMR: coll. Marcello Romano (Capaci, PA); CO: coll. Carlo Onnis (Maracalagonis, CA); CPL: coll. Piero Leo (Cagliari); CPS: coll. Sezione Entomologia Agraria, Dipartimento per la Protezione delle Piante, Università di Sassari; CR: coll. Roberto Rattu (Cagliari); CS: coll. Daniele Sechi (Cagliari); MSNG: Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria", Genova, collezione generale.

***Cebrio supramontanus* n. sp. (fig. 1)**

Diagnosi del maschio. Una specie di *Cebrio* di medie dimensioni (16 mm), caratterizzata da pubescenza complessivamente poco evidente, molto corta, scura, a riflessi fulvi, abbattuta sulle elitre, obliqua sul pronoto, più sollevata sul capo (fig. 2). Capo nero; epistoma fortemente declive ma senza elevazione distinta né trac-

cia di ribordo sopra il labbro; antenne lunghe poco più della metà del corpo; primo articolo antennale fulvo molto scuro. Pronoto nero; sinuosità posteriori del pronoto chiazzate di fulvo. Tibie nerastre, fulvo-scure all'apice e nel lato interno; tarsi fulvi. Addome arancione.



Fig. 1 - *Cebrio supramontanus* n. sp., habitus: Sardegna, Lula, Monte Albo, loc. Funtana Friscunele (NU), 25.IX.2011, C. Onnis leg., paratypus ♂ (coll. M. Romano) (foto M. Romano).

Materiale tipico. Holotypus ♂: Sardegna, Baunei, loc. Piano d'Otzio (OG), 830 m, 10.X.2008, P. Leo leg., depositato in MSNG.

Paratypi: stessa località e data dell'holotypus, D. Cillo, P. Leo, M. G. Atzori leg., 3 ♂♂ (CC, CPL, CA); Barisardo, loc. Masonieli (OG), 12/13.IX.1993, G. Mulas leg., 3 ♂♂ (CC, CF, CR); Cardedu, loc. Punta Cardedu (OG), 12.VIII.1997, A. Strocchi leg., 7 ♂♂ (CR, CAS); Gennargentu, Aritzo (NU), 2.IX., Geo C. Krüger leg., 1 ♂ (MSNG); Aritzo, loc. Su Pranu, (NU), 29.VIII.1967, 2 ♂♂ (MSNG); id., 28.VII.1977, 1 ♂, (CPS); id., 21.VIII.1976, 12 ♂♂, (CPS); id., 29.VIII.1967, 13 ♂♂ (CPS); Gavoi, fiume Taloro (NU), 22.V.1940, M. Barajon leg., 1 ♂ (MSNG); Lula, Monte Albo, loc. Funtana Friscunele (NU), 25.IX.2011, C. Onnis leg., 9 ♂♂ (CR, CC, CMR, CO); Siniscola (NU), 30.VIII.1973, 18 ♂♂ (CPS); Esterzili (CA), 30.IX.2003, D. Sechi leg., 1 ♂ (CS); "Sardegna", V.1940, M. Barajon leg., 12 ♂♂ (MSNG).

Descrizione dell'holotypus. Lunghezza 16 mm.

Capo profondamente nero, a punteggiatura densa, regolare e relativamente impressa, più rada e profonda sulla fronte, quasi assente in prossimità del labbro e nelle guance, lievemente più fitta e minuta presso la cresta postoccipitale; epistoma fortemente declive ma senza elevazione distinta né traccia di ribordo sopra il labbro.



Fig. 2 - *Cebrio supramontanus* n. sp., pronoto e base delle elitre in visione laterale: Sardegna, Lula, Monte Albo, loc. Funtana Friscunele (NU), 25.IX.2011, C. Onnis leg., paratypus ♂ (CMR) (foto M. Romano).

Pubescenza molto corta, scura a riflessi fulvi, sollevata e orientata lievemente all'indietro, più corta e orientata in avanti alla base del capo, eretta presso l'epistoma. Labbro dritto, punteggiato, con lunga pubescenza dorata eretta; occhi sporgenti, globosi. Mandibole nere alla base e all'apice, nella parte mediana di colore fulvo molto scuro; base del margine esterno fittamente e finemente punteggiata, con pubescenza corta fulvo-scura. Palpi mascellari e labiali fulvo-scuri.

Antenne superanti di poco la metà del corpo, composte da 11 articoli minutamente punteggiati, caratterizzati da pubescenza bruno-fulva; primo articolo fulvo molto scuro, i rimanenti dorsalmente di colore nero, inferiormente poco più chiari; dal quarto articolo in poi apice debolmente espanso.

Pronoto profondamente nero in visione dorsale, di aspetto lucido; sinuosità posteriori con una chiazza fulvo-scura scarsamente evidente. Convesso, trasverso, lungo il margine anteriore e al centro lievemente proteso in avanti; punteggiatura fitta, regolare e poco impressa, più densa e minuta lungo il margine anteriore e posteriore, più rada all'interno delle sinuosità posteriori; pubescenza complessivamente corta, scura a riflessi fulvi, obliqua; più sollevata e lievemente orientata in avanti alla base del pronoto, più lunga e chiara in corrispondenza degli angoli posteriori e anteriori; angoli posteriori terminanti con una corta punta aguzza; punte degli angoli



Fig. 3 - *Cebrio sardous* Perris, 1869, (♂), pronoto e base delle elitre in visione laterale: Sardegna, Cagliari città, via Giardini (CA), 9.XI.2010, G. Ruzante leg. (CMR) (foto M. Romano).

posteriori lievemente divergenti; angoli anteriori ampiamente arrotondati; margini esterni arrotondati.

Scutello nero, densamente e finemente punteggiato, con lunga pubescenza fulva.

Elitre subparallele, castanee, lievemente più scure lungo la sutura e nei margini elitrati presso l'apice; striature debolmente distinte; punteggiatura sottile, uniforme, fitta e poco impressa; pubescenza uniforme, nerastra, corta, abbattuta, lievemente più sollevata, chiara e lunga alla base delle elitre; lievemente più lunga e nera ai margini e all'apice delle elitre.

Addome arancione.

Femori gialli, eccetto l'apice, più scuro; tibie nerastre, fulvo-scuri all'apice e nel lato interno; tarsi fulvi.

Organo copulatore maschile (fig. 4) con lobo mediano sottile, a forma di lancia, distintamente più lungo dei parameri, lievemente arcuato in visione laterale, soprattutto verso l'apice; apice appuntito. Parameri sottili, con i margini esterni lievemente sinuosi, apice tronco e lievemente allargato.

Variabilità nei paratipi.

Dimensioni: 14-19 mm. Antenne distintamente più lunghe della metà del corpo; primi tre articoli antennali, soprattutto il primo, fulvi, molto raramente neri; dal quarto in poi, mediamente espansi all'apice.

Pronoto fulvo-scuri; sinuosità posteriori prive di chiazza fulvo-scura con punteggiatura non diradata e presenza di una carena centrale, in generale molto scarsamente rilevata, lievemente più evidente alla base; presso i lati esterni possono essere presenti delle depressioni poco marcate; lati esterni del pronoto poco arrotondati; angoli posteriori del pronoto terminanti con una punta distinta; angoli anteriori poco arrotondati. Elitre con strie quasi non apprezzabili; nella metà inferiore i margini elitrati e la sutura in corrispondenza dell'apice possono presentarsi nerastrati. Addome giallo o arancione scuro. Tarsi nerastrati. Organo copulatore con parameri arrotondati, non ingrossati all'apice e con i lati esterni quasi rettilinei.

F e m m i n a . Ignota.

Derivatio nominis. L'epiteto specifico è tratta dall'aggettivo *supramontanus*, riferito alla località tipica, il Supramonte di Baunei.

Distribuzione e note ecologiche. *Cebrio supramontanus* n. sp. è per ora noto di diverse località della Sardegna centro-orientale, sia lungo le coste a livello del mare che presso località più interne a quote più elevate. Presenta fenologia estivo-autunnale, legata alle piogge o a condizioni di forte umidità (P. Leo, C. Onnis, A. Strocchi, com. pers.). Da tale punto di vista vanno valutati con prudenza alcuni esemplari raccolti da Barajon, datati al mese di maggio, tra l'altro privi della precisa località di cattura.

Note comparative. In relazione alle specie congeneri presenti in Sardegna, per le caratteristiche relative all'epistoma, fortemente declive ma senza elevazione distinta né traccia di ribordo sopra il labbro e le antenne più lunghe della metà del corpo (LEONI 1906: 188; PORTA, 1929: 319) *Cebrio supramontanus* n. sp. presenta le maggiori affinità con *C. sardous* Perris, 1869 e con *C. corsicus* Jacquelin du Val, 1860. E' però facilmente distinguibile da *C. sardous* per l'insieme dei seguenti caratteri: pubescenza sul pronoto e alla base delle elitre corta, non irta, scura a riflessi fulvi; addome giallo o arancio-scuro; tibie all'apice e nel lato interno in genere fulvo scure o giallastre. E' invece facilmente distinguibile da *C. corsicus* per il pronoto nero, le elitre castanee, le tibie nerastre, all'apice e nel lato interno fulvo-scure o giallastre.

Dal punto di vista della morfologia dei genitali maschili la distinzione non è evidente perché nei *Cebrio* tali strutture sono in genere piuttosto variabili, soprattutto nella foggia dei parameri. Le differenze tra l'organo copulatore di *C. supramontanus* n. sp. e quello di *C. sardous* sono poco evidenti e incostanti. In confronto a tali due specie risulta meglio differenziato l'organo copulatore di *C. corsicus* almeno per quanto riguarda i lati esterni dei parameri, più distintamente sinuosi (fig. 4).

Di *C. sardous* sono stati esaminati oltre cinquecento esemplari provenienti da diverse località della Sardegna; la specie risulta ben diffusa su gran parte del territorio dell'isola, dal livello del mare sino a circa 1000 m di quota, e piuttosto variabile dal punto di vista morfologico. Le dimensioni variano da un minimo di 15 mm a un massimo di 19 mm. Le elitre sono generalmente di colore bruno-scuro

o terreo, molto raramente nerastre; le strie elitrali in genere sono poco impresse, ma in casi molto rari ben distinte; generalmente la sutura elitrale e i margini, nella metà inferiore, sono di colore nero; il profilo delle elitre, in visione laterale e alla base, può essere più o meno gibboso, in visione dorsale subcilindrico o acuminato. Il pronoto è nero, di forma trapezoidale, con lati più o meno arrotondati; gli angoli posteriori, privi di spina ben distinta, terminano con una corta e tozza punta che in rari casi può essere assente. Le antenne sono in genere distintamente più lunghe della metà del corpo e l'espansione degli articoli antennali, dal terzo in poi, è generalmente ben evidente. L'addome è bruno molto scuro o nerastro, in pochi casi arancione molto scuro. L'organo copulatore maschile presenta il lobo mediano sottile, distintamente più lungo dei parameri, a forma di lancia, ad apice appuntito e lievemente curvo in visione laterale, specialmente presso l'apice; i parameri sono in genere sottili, con il profilo esterno lievemente sinuoso, a volte invece quasi rettilineo.

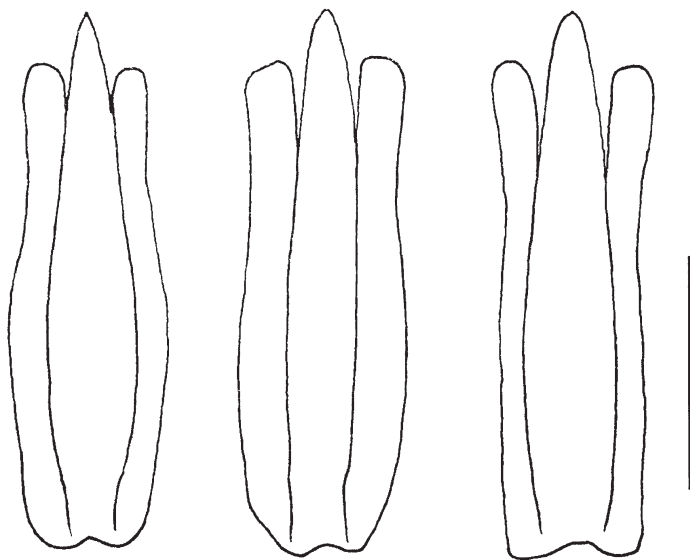


Fig. 4 - Organi copulatori maschili; a sinistra *Cebrio corsicus* Jacquelin du Val, 1860: Sardegna, Arcipelago de La Maddalena, loc. Caprera (OT), X.1987, G. Cesaraccio leg. (CR); al centro *Cebrio sardous* Perris, 1869: Sardegna, Sinnai, loc. San Gregorio (CA), 10.X.2010, R. Rattu leg. (CR); a destra *Cebrio supramontanus* n. sp.: Sardegna, Lula, Monte Albo, loc. Funtana Friscunele (NU), 25.IX.2011, C. Onnis leg. (CR), paratypus (foto R. Rattu). Scala = 1 mm.

Sono costanti il colore nero del pronoto e la pubescenza che lo ricopre, irta, lunga, densa e giallo-dorata anche presso la base delle elitre e sul capo (fig. 3); altro carattere costante è il colore nero delle tibie.

Di *C. corsicus* sono stati esaminati oltre duecento esemplari provenienti soprattutto dalla Sardegna ma anche dalla Corsica. I reperti sardi noti delineano una distribuzione piuttosto circoscritta del taxon, confinato all'estrema porzione nord orientale dell'isola. La specie risulta abbastanza costante per quanto attiene i caratteri morfologici. Le dimensioni vanno da un minimo di 16 mm a un massimo di 22 mm. Le elitre sono testaceo-chiare o rosso mattone; il profilo di queste è, in visione laterale e alla base, in genere privo di una gobba pronunciata e in visione dorsale è generalmente subcilindrico; in alcuni esemplari il margine elitrare, presso l'apice, è più

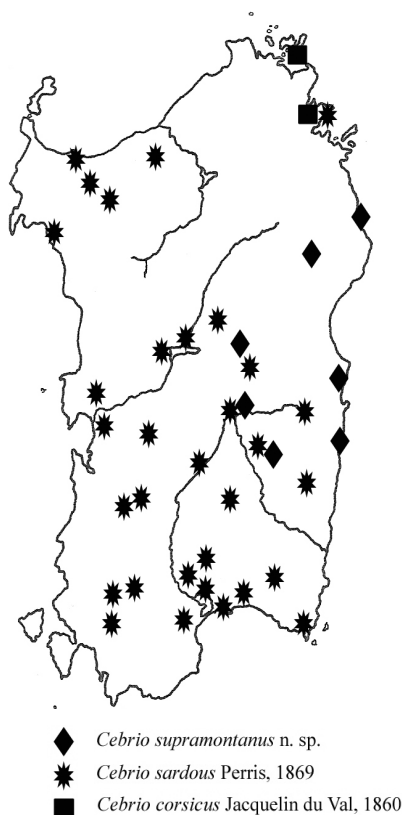


Fig. 5 - Distribuzione in Sardegna delle specie del genere *Cebrio*.

scuri; le strie elitrali sono debolmente impresse. Il pronoto è fulvo o arancione (molto raramente nero-opaco), la forma è trapezoidale, con lati più o meno arrotondati e angoli posteriori terminanti con una corta punta. Le antenne sono lunghe più della metà del corpo e l'espansione degli articoli antennali, dal terzo in poi, è generalmente ben evidente. L'addome è arancione o testaceo-chiaro. L'organo copulatore maschile presenta il lobo mediano sottile, distintamente più lungo dei parameri, a forma di lancia, ad apice appuntito e lievemente curvo in visione laterale, specialmente presso l'apice; il profilo esterno dei parameri è in genere distintamente sinuoso.

Tabella comparativa

<i>Cebrio supramontanus</i> n. sp.	<i>Cebrio sardous</i> Perris, 1869	<i>Cebrio corsicus</i> Jacquelin du Val, 1860
Primi tre articoli antennali generalmente di colore fulvo-scuri, soprattutto il primo	Primi tre articoli antennali neri	Primi tre articoli antennali giallo-rossastri
Pronoto nero	Pronoto nero	Pronoto fulvo o arancione, molto raramente nero-opaco
Sinuosità posteriori del pronoto fulve, raramente nere	Sinuosità posteriori del pronoto nere	Sinuosità posteriori del pronoto arancioni o fulve
Pronoto e base delle elitre con pubescenza scura, a riflessi fulvi, obliqua, corta	Pronoto e base delle elitre con pubescenza giallastra o dorata, irta, lunga	Pronoto e base delle elitre con pubescenza fulva o dorata, abbattuta sulle elitre, lievemente sollevata sul pronoto, corta
Elitre castanee, a volte con sutura e margini nerastri, solo nella metà inferiore	Elitre in genere brunoscure o terree, a sutura e margini quasi sempre in parte o totalità neri	Elitre testaceo-chiare o rosso mattone
Addome giallo o arancio	Addome nero o bruno, molto raramente arancione scuro	Addome arancione o testaceo-chiaro
Tibie nerastre, fulvo-scuri o giallastre, soprattutto nella porzione apicale e nel lato interno	Tibie nere	Tibie rosso mattone o giallo-testacee

In confronto alle specie note con sicurezza nelle altre regioni d'Italia *C. supramontanus* n. sp. trova le maggiori affinità con *C. dubius* Rossi, 1790 dal quale si distingue tuttavia per i seguenti caratteri: angoli posteriori del pronoto terminanti con una corta punta aguzza che in *C. dubius* terminano invece con una spina ben distinta. Inoltre in *C. supramontanus* tali punte sono abbastanza divergenti mentre in *C. dubius* tendono ad essere più parallele. In *C. supramontanus* le strie elitrali sono generalmente poco o nulla impresse, mentre in *C. dubius* sono più marcate.

Materiale esaminato.

Cebrio sardous Perris, 1869

Provincia di Sassari: Sassari, 25.X.2003, A. Molinu leg., 8 ♂♂ (CR); id., 4 ♂ (CD); id., 15.X.88, 1 ♂ (CD); id., 27.IX.1996, leg. C. Meloni, 1 ♂ (CM); id., 16.XI.1948, 1 ♂ (CPS); id., 3.X.1959, 1 ♂ (CPS); id., 10.X.1959, 1 ♂ (CPS); id., 4.X.1960, 1 ♂ (CPS); id., 10.VII.1955, 1 ♂ (CPS); id., 28.IX.1955, 1 ♂ (CPS); id., 5.X.1958, 1 ♂ (CPS); id., 10.VIII.1977, 28 ♂♂ (CPS); id., IX.1948, 1 ♂ (CPS); id., 30.IX.1969, 1 ♂ (CPS); id., 15.X.1972, 1 ♂ (CPS); id., X.1997, D. Sechi leg., 2 ♂♂ (CS); id., 4.X.2000, D. Sechi leg., 1 ♂ (CS); id., 31.X, 1 ♂ (MSNG); id., senza data, 1 ♂ (MSNG); id., loc. Giordano, 2.XII.1995, A. Molinu leg., 2 ♂♂ (CS); id., 25.X.2003, A. Molinu leg., 19 ♂♂ (CS); Ottava, 15.X.1972, 12 ♂♂ (CPS); Alghero, 17.IX.1956, 1 ♂ (CPS); Laerru, loc. foresta Carrucana, 13.X.2010, M. L. Vargiu leg., 4 ♂♂ (CR); Codrongianus, 18.X.2001, F. Rattu leg., 1 ♂ (CR); Porto Torres, 1.V.1948, 1 ♂ (MSNG); id., 1 ♂ (CD).

Provincia di Olbia Tempio: Golfo Aranci, senza data, leg. A. Dodero, 4 ♂ (MSNG); id., IX.1910, leg. A. Dodero, 18 ♂♂ (MSNG); id., senza data, leg. A. Dodero, 15 ♂♂ (CD); id., X.1919, leg. A. Dodero, 123 ♂♂ (CD); id., X.1910, leg. A. Dodero, 1 ♂ (CD); id., IX,X.1906, leg. A. Dodero, 1 ♂ (CD); id., XI.1910, leg. A. Dodero, 1 ♂ (CD); id., X.1912, leg. A. Dodero, 1 ♂ (CD); id., IX.1910, leg. A. Dodero, 1 ♂ (CD); id., senza data, leg. A. Dodero, 3 ♂♂ (CGM); id., IX.1910, leg. A. Dodero, 45 ♂♂ (CB).

Provincia di Nuoro: Gadoni, loc. Corongia, 750 m, 5.X.2008, M. G. Atzori leg., 1 ♂ (CA); Fonni, loc. P.sso Corr'e Boi, 860 m, X.2006, D. Cillo leg., 1 ♂ (CR); Ottana, 20.IX.1962, 1 ♂ (MSNG).

Provincia di Oristano: Zeddiani, 10.IX.1974, 1 ♂ (CR); Ori-

stano, loc. Cirras, 15.XI.1974, 1 ♂ (CR); id., 15.VII.1957, 1 ♂ (CPS); Abbasanta, loc. S. S. 131, km. 123, 13.XI.1999, M. G. Atzori leg., 1 ♂ (CA); Mogorella, 17.IV.1958, 1 ♂ (CPS); Sédilo (dintorni), 1.XI.2007, D. Sechi leg., 1 ♂ (CS).

Provincia dell'Ogliastra: Perdasdefogu, IX.1995, A. Lecis leg., 1 ♂ (CL); Arzana, loc. M.te Tuvura, 1000 m, XI.2007, D. Cillo leg., 2 ♂♂ (CR).

Provincia del Medio Campidano: Gesturi, 1.XI.2010, R. Rattu leg., 4 ♂♂ (CR); Pabillonis, loc. Zéppara, 13.XI.1974, 1 ♂ (CR); Sàrdara, loc. Terme, 23.IX.1974, 1 ♂ (CR).

Provincia di Carbonia-Iglesias: Narcao, loc. Terraseo, 3.X.1992, M. G. Atzori leg., 1 ♂ (CA); Villamassargia, 10.X.2002, A. Lecis leg., 1 ♂ (CL).

Provincia di Cagliari: Cagliari, 2.XI.2004, A. Lecis leg., 2 ♂♂ (CL); id., 8.IX.1997, A. Lecis leg., 1 ♂ (CL); id., 19.X.1980, M. G. Atzori leg., 1 ♂ (CA); id., 27.IX.2003, M. G. Atzori leg., 1 ♀ (CA); id., senza data, leg. U. Lostia, 17 ♂♂ (MSNG); id., senza data, 15 ♂ (CD); id., senza data, 1 ♀ (CD); id., XI.1937, 11 ♂♂ (CGM); id., 30.IX.1984, leg. C. Meloni, 1 ♂ (CM); id., 21.X.2008, leg. C. Meloni, 1 ♂ (CM); id., 18.XII.2001, D. Sechi leg., 1 ♂ (CS); id., loc. Molentargius, 24.X.2008, A. Rattu leg., 2 ♂♂ (CAR); id., loc. Pirri, 21.I.1998, A. Lecis leg., 1 ♂ (CL); id., loc. Pirri, 6.XI.1989, M. G. Atzori leg., 3 ♂♂ (CC); id., loc. Via Giardini, 11.XI.2010, G. Ruzzante leg., 1 ♂ (CMR); id., loc. Cimitero di Bonaria, 1.XI.2011, P. Leo leg., 1 ♂ (CPL); id., loc. Quartiere del Sole, 22.X.2008, R. Rattu leg., 1 ♂ (CR); id., loc. Colle S. Michele, 4.X.2010, L. Fancello leg., 1 ♂ (CR); id., loc. Colle S. Michele, 19.X.1976, leg. C. Meloni, 1 ♂, (CM); id., loc. M.te Urpinu, 19.X.1976, leg. C. Meloni, 1 ♂ (CM); id., 6.XI.1975, leg. C. Meloni, 1 ♂ (CM); id., 27.X.1985, leg. C. Meloni, 1 ♂ (CM); id., loc. Stagno Santa Gilla, 8.X.197, leg. C. Meloni, 2 ♂♂ (CM); Quartu Sant'Elena, 5.X.1980, M. G. Atzori leg., 1 ♂ (CC); id., 14 ♂♂ (CD); id., VIII.94, 1 ♂ (CD); id., 25.IX.2004, D. Sechi leg., 1 ♂ (CS); id., 28.X.2008, D. Sechi leg., 1 ♂ (CS); id., 29.IX.2007, D. Sechi leg., 1 ♂ (CS); id., loc. Sa Funta-nedda, 8.XI.1989, M. G. Atzori leg., 2 ♂♂ (CC); id., 5.X.2000, M. Murgioni leg., 1 ♂ (CA); id., loc. Flumini, X.2008, D. Cillo leg., 5 ♂♂ (CC); id., 16.XI.2008, D. Cillo leg. 10 ♂♂ (CR); id., 1.XI.2008, D. Cillo leg., 1 ♂ (CR); Quartucciu, loc. S. Isidoro, IX.2001, M. Bertocchi leg., 4 ♂♂ (CR); id., loc. Is Concias, 13.IX.1998, M. G.

Atzori leg., 1 ♂ (CA); Sestu, loc. S. Gemiliano, X.2004, D. Cillo leg., 3 ♂♂ (CR); Maracalagonis, loc. Villaggio dei Gigli, 4.X.2008, M. G. Atzori leg., 1 ♂ (CA); id., loc. Torre delle Stelle, 25.IX.1981, 1 ♀ (CPS); Villasimius, loc. Capo Carbonara, X.2001, D. Cillo leg., 3 ♂♂ (CR); Sinnai, loc. Monte dei Sette Fratelli, 9/10.X.2010, R. Rattu leg., 112 ♂♂, 5 ♀♀ (CR); id., 3.X.2008, R. Rattu leg., 1 ♂ (CR); id., loc. S. Gregorio, 3.IX.2011, M. L. Vargiu leg., 1 ♂ (CR); id., 25.IX.2011, M. L. Vargiu leg., 7 ♂♂ (CR); id., 16.IX.2003, M. L. Vargiu leg., 2 ♂♂ (CR); id., 6.VIII.2006, A. Rattu leg., 1 ♂ (CAR); id., 13.IX.1998, F. Rattu leg., 1 ♀ (CR); id., 23.IX.1998, F. Rattu leg., 1 ♀ (CPL); id., 29.X.2011, R. Rattu leg., 12 ♂♂ e 3 ♀♀ (CR); Senorbì, 11.XI.2010, R. Rattu leg., 1 ♂ (CR); id., 26.X.1976, leg. C. Meloni, 1 ♂ (CM); Siliqua, 10.X.2010, L. Fancello leg., 1 ♂ (CR); Ussana, loc. Azienda S. Michele, 9/26.X.2011-9.XI.2011, F. Sanna leg., 4 ♂♂ (CR); Siurgus, X.1943, 3 ♂♂ (CB); dintorni di Capoterra, 29.IX.1986, leg. C. Meloni, 1 ♂ (CM); id., loc. spiaggia, 24.X.2008, D. Sechi leg., 1 ♂ (CS); Sádali, 16.VIII.2002, 750 m, A. Lecis leg., 1 ♂ (CL); id., 24.X.2004, 750 m, A. Lecis leg., 1 ♂ (CL); id., 12.IX.1998, 750 m, A. Lecis leg., 1 ♂ (CL).

Cebrio corsicus Jacquelin du Val, 1860

Provincia di Olbia Tempio: Arcipelago de La Maddalena, loc. Caprera, X.1987, G. Cesaraccio leg., 1 ♂ (CR); Golfo Aranci, senza data, leg. A. Dodero, 2 ♂♂ (MSNG); id., senza data, leg. A. Dodero, 109 ♂♂ (CD); id., X.1908, leg. A. Dodero, 1 ♂ (CD); id., X.1903, 1 ♂ (CD); id., X.1919, 15 ♂♂ (CD); id., X.1919, 7 ♀♀ (CD); id., 3 ♀♀ (CD); id., VIII.1910, 2 ♀♀ (CD); id., 11 ♂♂ (CGM); id., leg. A. Dodero, 45 ♂♂ (CB).

Corsica: Corte, 16.IX.1999, A. Melone leg., 2 ♂ (CL); Corsica, senza data, leg. C. Damry, 2 ♂♂ e 3 ♀♀ (MSNG); id., senza data, leg. C. Damry, 4 ♂♂ e 1 ♀ (CD); M.te Rotondo, 8.VIII.1937, 1 ♂ (MSNG); Porto Vecchio, senza data, 1 ♂ e 1 ♀ (CD).

RINGRAZIAMENTI

Ci è gradito ringraziare Maria Grazia Atzori (Cagliari), Luca Fancello (Cagliari), Francesco Fois (Cagliari), Adriana Lecis (Cagliari), Carlo Onnis (Maracalagonis, CA), Andrea Rattu (Cagliari), Daniele

Sechi (Cagliari), Alberto Strocchi (Osimo, AN) per aver messo a disposizione in studio i reperti delle loro collezioni; Giovanni Ratto (Genova) e Iuri Zappi (Casalecchio di Reno, BO) per aver letto e utilmente commentato il lavoro. Un particolare ringraziamento va a Piero Leo (Cagliari) per i continui e preziosi consigli; a Roberto Poggi (Genova) per aver messo a disposizione in studio il materiale conservato presso il Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" e per i preziosi consigli; a Tiziana Nuvoli (Sassari) e Roberto A. Pantaleoni (Sassari) per aver messo a disposizione in studio il materiale conservato presso la Sezione di Entomologia Agraria del Dipartimento per la Protezione delle Pianta dell'Università di Sassari; a Marcello Romano (Capaci, PA) per l'ausilio fotografico.

BIBLIOGRAFIA

- CHEVROLAT L., 1874 - Revision des Cébrionides - *Annales Soc. ent. France*, Paris, (5) 4: 9-38.
- JACQUELIN DU VAL P. N. C., 1860 - Synopsis des espèces européennes du genre *Cebrio* - *Glanures entom.*, Paris, 2: 104-136.
- LEONI G., 1906 - I *Cebrio* italiani - *Riv. col. ital.*, Camerino, 4: 181-220.
- LÓPEZ-COLÓN J. I. & SÁNCHEZ-RUIZ A., 2002 - La familia Cebrionidae Latreille, 1802 en la fauna ibérica (Coleoptera, Elateroidea) - *Bol. Soc. ent. arag.*, Zaragoza, 31: 133-139.
- PORTA, A., 1929 - Fauna Coleopterorum Italica, III. Diversicornia - Stab. Tipogr. Piacentino, Piacenza, 466 pp.
- SÁNCHEZ-RUIZ A. & LÖBL I., 2007 - Elateridae Cebrioninae (pp. 89-93) - In: Löbl I. & Smetana A. (eds.), Catalogue of Palaearctic Coleoptera, Volume 4. Elateroidea, Derodontoidea, Bostrichoidea, Lymexyloidea, Cleroidea, Cucujoidea - Apollo Books, Stenstrup, 935 pp.

RIASSUNTO

Viene descritto *Cebrio supramontanus* n. sp. della Sardegna centro orientale (locus typicus: Baunei, Piano d'Otzio). La nuova specie è ben differenziata da *Cebrio sardous* Perris, 1869 per la pubescenza corta, non sollevata e di colore scuro a riflessi fulvi sul pronoto e alla base delle elitre; addome giallo o arancio-scuro; tibie in genere fulvo-scuere o giallastre verso l'apice. E' inoltre facilmente distinguibile da *C. corsicus* Jacquelin du Val, 1860 oltre che per il colore delle tibie, per le elitre castanee e il pronoto nero.

ABSTRACT

A new species of *Cebrio* from Sardinia (Coleoptera, Elateridae, Cebrioninae).

Cebrio supramontanus n. sp. from East-Central section of the island (locus typicus: Baunei, Piano d'Otzio) is described and figured. The new species is well differentiated from *Cebrio sardous* Perris, 1869 for short, not erected and dark hair on the pronotum and on the basis of the elytra; for abdomen orange and for the tibiae, usually reddish brown or yellowish towards the apex and internal side. The new species is also well differentiated from *Cebrio corsicus* Jacquelin du Val, 1860 for the colour of tibiae, usually reddish brown or yellowish towards the apex and internal side, for elytra brown and pronotum black.

